



Città della Salute e della Ricerca, firmato il contratto di concessione: da oggi si cambia passo, spazio alle fasi esecutive

Milano, 10 febbraio 2020 – Dalla teoria delle complessità burocratiche alla pratica del progetto esecutivo e dell'inizio lavori. È questo il messaggio di concretezza lanciato dalla cerimonia di oggi a Palazzo Lombardia, che ha ufficializzato la sottoscrizione dell'accordo definitivo per la realizzazione e la gestione in concessione, per 27 anni, della Città della Salute della Ricerca nell'area di MilanoSesto a Sesto San Giovanni.

Hanno firmato il documento: il presidente del Consorzio concessionario CISAR, Matteo Uggetti; il presidente della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, Marco Votta; il presidente della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, Andrea Gambini; il direttore generale di Infrastrutture Lombarde (ILspa), Filippo Bongiovanni. In rappresentanza del Ministero della Salute era presente il direttore generale della Programmazione Sanitaria, Andrea Urbani e per la Città di Sesto San Giovanni il sindaco, Roberto di Stefano.

Regione Lombardia è la grande regista dell'operazione tramite la società in-house Infrastrutture Lombarde SpA, con il ruolo di stazione appaltante, ed è anche il maggior finanziatore del progetto, con una quota di 328 milioni di euro, cui il Ministero ha aggiunto un finanziamento da 40 milioni. Insieme, i due contributi rappresentano l'82% del valore complessivo del progetto, pari a 450 milioni di euro. Il presidente Attilio Fontana e l'assessore al Welfare Giulio Gallera che, insieme all'amministratore unico di ILspa Giuliano Capetti hanno dato avvio alla cerimonia, hanno dichiarato:

“Quello di oggi – ha sottolineato il presidente Fontana - è un passo importante che rappresenta sia la fine di un percorso pieno di ostacoli, quale è stato l'iter che ci ha portati alla firma della concessione, sia l'inizio di una fase progettuale e realizzativa che unirà, con concretezza, due eccellenze della cura e della ricerca lombarde verso





la creazione di un hub di assoluta caratura internazionale. Proprio la ricerca, in questo senso, è un driver che abbiamo messo al centro delle politiche regionali e dello sviluppo della Lombardia del futuro”.

“Un progetto – ha spiegato l’assessore Gallera – nel quale Regione Lombardia ha creduto sin dall’inizio, fornendo tutto il suo supporto e mantenendo sempre, come priorità, i vantaggi che risulteranno dalle sinergie tra i due IRCCS coinvolti, sia in termini di ricerca scientifica che di assistenza sanitaria, per i cittadini e i pazienti”.

Con la firma di oggi, lo sguardo è rivolto a un futuro che si fa più prossimo. Ad aprile 2020 verrà consegnato il nuovo progetto definitivo di Fase 1 e, in parallelo, verrà avviata la procedura di Verifica di Impatto Ambientale (VIA). A settembre il progetto verrà confermato, recependo le modifiche richieste dalle Fondazioni a seguito delle innovazioni normative e sanitarie, e a ottobre verrà indetta la Conferenza dei Servizi. A maggio 2021 verrà consegnato il progetto esecutivo e a luglio partiranno i lavori.

La durata prevista è di 3 anni, con consegna nel 2024.

“Oggi è stato raggiunto il primo importante traguardo grazie all’impegno di tutti e alle competenze manageriali e tecniche che Infrastrutture Lombarde ha saputo porre in essere quale Stazione Appaltante. Adesso – hanno dichiarato l’amministratore unico di Infrastrutture Lombarde SpA, Giuliano Capetti e il direttore generale Filippo Bongiovanni – occorrerà procedere speditamente alla concreta realizzazione di uno tra i più importanti interventi di edilizia sanitaria a livello nazionale ed europeo. Infrastrutture Lombarde, con l’alta direzione di Regione Lombardia e con la costante collaborazione delle Fondazioni, già da domani, metterà in campo tutte le risorse necessarie affinché venga consegnata ai cittadini un’opera di straordinaria importanza, da lungo tempo attesa”.

Agenzia di stampa Regione Lombardia - Lombardia Notizie

Paola Stringa

paola_stringa@regione.lombardia.it

Tel. +39 335 8084717



CdSR: un progetto scientifico di elevato profilo con grandi vantaggi per la salute dei cittadini

Milano, 10 febbraio 2020 – Più efficienza alla ricerca, più benefici per i cittadini. Questi in sintesi i vantaggi del progetto Città della Salute e della Ricerca (CdSR) che, con la sottoscrizione della concessione di oggi, entra nelle fasi esecutive.

In una fase storica in cui anche la cronaca ci ricorda – a volte in modo drammatico – l'importanza di poter contare su centri di ricerca medico-scientifica d'avanguardia, in grado di collaborare efficacemente tra loro, il progetto prevede di riunire in un'unica struttura due tra i più innovativi IRCCS lombardi, di rilevanza mondiale nei rispettivi settori: l'Istituto Nazionale dei Tumori e l'Istituto Neurologico Carlo Besta. Già singolarmente i due Istituti sono due "eccellenze nell'eccellenza" del sistema socio-sanitario lombardo, che può contare sul più alto numero di IRCCS tra le regioni italiane – ben 19 di cui 5 pubblici e 14 privati – e si collocano entrambi nella Top Ten degli IRCCS italiani per peso dei parametri scientifici (fonte: Ministero della Salute, Direzione Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità, Ricerca Corrente 2018).

Grazie alle sinergie consentite dalla nuova struttura, si rafforzerà ulteriormente il primato della ricerca, che già oggi pone i due Istituti ai vertici internazionali, e il trasferimento rapido dei risultati nella pratica clinica, grazie al modello virtuoso dell'IRCCS.

Nel 2018 l'Istituto Nazionale dei Tumori ha condotto 667 studi clinici, di cui 231 osservazionali e 436 sperimentali, e ha pubblicato 722 studi. Nel portfolio INT vi sono inoltre 10 brevetti e ben 5 sono i Registri di Patologia Istituzionali. Dal punto di vista dell'assistenza, l'Istituto ha gestito 18.049 ricoveri (di cui 4.250 in day hospital), oltre 1.238.000 le visite e gli esami a livello ambulatoriale (fonte: INT).

Nel 2018 l'Istituto Neurologico Carlo Besta ha totalizzato 318 pubblicazioni scientifiche, mentre l'anno precedente aveva attivi 158 trial, per un totale di 2.615 pazienti arruolati. Riguardo agli aspetti sanitari, nel 2018 l'Istituto ha contato 5.734 ricoveri, 244.389 prestazioni ambulatoriali e 2.464 macroattività ambulatoriali e complesse (MAC) (fonte: INCB).





Insieme, i due istituti diventeranno innovatori ancora più di primo piano sullo scenario internazionale, con oltre 800 fra studi e trial e più di mille pubblicazioni scientifiche all'attivo, con benefici tangibili per i cittadini anche nell'ambito della cura: quasi 24 mila ricoveri e un milione e mezzo di esami e prestazioni ambulatoriali, gestiti da circa 3.000 persone (fonte: Regione Lombardia), tra medici e personale sanitario, amministrativi e tecnici, al servizio dei cittadini ogni giorno.

“La Città della Salute e della Ricerca sarà un grande polo che coniugherà un insieme di servizi integrati che pongono al centro la persona e la capacità di favorire innovazione nella clinica e nella ricerca. – dichiara Marco Votta, Presidente Istituto Nazionale dei Tumori di Milano – Il nostro Istituto insieme agli altri, rafforzerà percorsi di ricerca comuni, che daranno vita a un grande Hub pubblico di salute di importanza europea. Bisogna guardare al futuro in un’ottica diversa, in una condivisione di esperienze e di attività nell’ambito di network internazionali, forti di un solido gioco di squadra”.

“Finalmente si parte con la realizzazione del progetto Città della Salute e della Ricerca in cui siamo coinvolti. Ciò consentirà un futuro certo all’Istituto Tumori e al nostro Istituto – dice il Presidente Andrea Gambini – e creerà un innovativo modello integrato in rete che li renderà più forti nei servizi di assistenza e nelle sinergie della ricerca e consentirà di fornire continuità. Ci saranno anche nuovi spazi concertati con università e industrie e aree dedicate alle famiglie dei pazienti: sarà un modo diverso di ottimizzare il networking scientifico già attivo sul territorio nazionale”.

Com'è noto, il nuovo complesso disegnato dallo studio Mario Cucinella Architects si inserirà nel contesto di MilanoSesto, uno dei più grandi progetti di rigenerazione urbana d'Europa, per il quale lo studio Norman Foster + Partners ha di recente realizzato un nuovo masterplan. La CdSR rappresenta quindi anche un nuovo concetto di struttura sanitaria, non solo più funzionale e più curato dal punto di vista architettonico e ambientale, ma anche “aperto” al tessuto urbano e sociale: si integrerà infatti in un'autentica “città nella città” da 15 mila abitanti, smart e sostenibile, con residenze a condizioni agevolate per anziani, studenti e giovani famiglie, completate da strutture commerciali e ricreative e da un parco di ben 500 mila mq e facilmente accessibile con i mezzi pubblici. Una collocazione nell'area metropolitana che contribuirà anche a creare una nuova centralità a servizio di tutta la Regione.



**Fondazione IRCCS
Istituto Nazionale
dei Tumori**

La Fondazione IRCCS - Istituto Nazionale dei Tumori (INT) **(www.istitutotumori.mi.it)**

È un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico. Fondato nel 1928, l'INT è oggi polo di eccellenza per le attività di ricerca pre-clinica, traslazionale e clinica, e di assistenza. L'inscindibilità, la reciprocità e il continuum funzionale tra clinica e ricerca garantiscono all'Istituto la qualifica di «Comprehensive Cancer Center», secondo quanto stabilito dall'Organizzazione Europea degli Istituti Oncologici (OEIC). L'Istituto dei Tumori è affiliato alle principali organizzazioni internazionali per la ricerca e cura del cancro (OEIC, UICC, WIN, EORTC), ed è membro della rete «Cancer Core Europe» formata dai 7 principali European Cancer Center.

L'INT è riconosciuto anche come Ente gestore della presa in carico dei Pazienti Cronici oncologici, ex Legge Regionale n. 23/2015. Si tratta di appartenenze e attribuzioni significative che attestano l'elevata scientificità e appropriatezza della ricerca e dei trattamenti svolti all'interno dell'INT, insieme al costante impegno nell'assicurare la miglior attenzione agli ammalati. Quest'ultimo risultato, in particolare, non sarebbe stato possibile senza il prezioso contributo delle numerosissime associazioni di volontariato che qui quotidianamente operano. Dal punto di vista scientifico l'INT si conferma in ambito della cura e ricerca sui tumori come centro di riferimento nazionale e internazionale, sia per i tumori a maggior incidenza che per quelli rari, sia nell'adulto che specificatamente per l'età pediatrica e adolescenziale.

Contatti Istituto Nazionale dei Tumori

Samanta Iannoni

int@noesis.net | samanta.iannoni@noesis.net

Tel. +39 348 1511488



La Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta (www.istituto-besta.it)

Si distingue a livello nazionale ed internazionale per la sua specificità: è un IRCCS – Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – monotematico, di natura pubblica la cui mission è di svolgere attività di ricerca e cura nel campo biomedico delle neuroscienze integrando la sua attività assistenziale con quella della ricerca traslazionale. È una Fondazione di partecipazione e i suoi fondatori ovvero il Ministero della Salute, Regione Lombardia, Fondazione Mariani e il Comune di Milano hanno in seno al Consiglio di Amministrazione una specifica rappresentanza. L'Istituto Besta si occupa di patologie neurologiche e neurochirurgiche ad alta complessità. Svolge attività di Ricerca, Assistenza e Formazione integrata, multidimensionale, multiscala, multidisciplinare e ad alto contenuto tecnologico. Coordina diversi progetti di ricerca nazionali, europei e internazionali. Tra i Dipartimenti gestionali ci sono quelli in neuroscienze cliniche, pediatriche, neurochirurgia. È sede del BESTA NEUROSIM CENTER, il primo centro per la simulazione e il training neurochirurgico in Europa ed il più equipaggiato al mondo per quanto riguarda simulatori neurochirurgici all'avanguardia e la formazione ed aggiornamento professionale dei neurochirurghi. È Centro di Riferimento nazionale per diverse patologie e fa parte degli ERN della Commissione europea. È capofila della Rete Neurologica italiana degli IRCCS istituita dal Ministero della Salute. La Rete IRCCS delle Neuroscienze e della Neuroriabilitazione (reteneuroscienze.it) è il più grande network di ricerca italiano d'ambito, per stimolare la collaborazione tra gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) con progetti di Neuroimaging, Genomica, Neuroimmunologia e Tele-Neuroriabilitazione ispirati ai principi dell'innovazione, integrazione e complementarità degli IRCCS.

Contatti Istituto Neurologico Carlo Besta

Cinzia Boschiero

cinzia.boschiero@istituto-besta.it

Tel +39 338 9282504

CISAR Milano SpA: chi è il Concessionario di Città della Salute e della Ricerca

CISAR Milano SpA è la società appositamente costituita per realizzare e gestire in concessione per 27 anni la Città della Salute e della Ricerca ed è partecipata da Gruppo Condotte (capofila), tramite la controllata INSO SpA specializzata in sanità, Italiana Costruzioni SpA ed Edison Facility Solutions.

Dichiara Matteo Uggetti, presidente Cisar: *“Il Gruppo Condotte, insieme agli altri soci Italiana Costruzioni e Zephira, è orgoglioso di essere oggi al fianco di Regione Lombardia nell’avvio di questo progetto di eccellenza sanitaria che viene da lontano ma guarda soprattutto lontano. Condotte c’è oggi e ci sarà domani, mettendo in campo la sua esperienza di oltre 140 anni nel campo delle costruzioni e della gestione di concessioni pubblico-private”*.

Gruppo Condotte / INSO SpA

Tramite la controllata INSO SpA focalizzata sui progetti per la Sanità, il Gruppo Condotte si posiziona tra i principali operatori a livello mondiale per la costruzione di ospedali “chiavi in mano” e la fornitura di strumentazione medica, con oltre 80 strutture realizzate/equipaggiate in Italia e all’estero. Un approccio multidisciplinare che va dalla progettazione dell’opera, alla costruzione, alle tecnologie medicali, alle attività di gestione dei servizi e facility management. Il know-how consente al Gruppo di porsi come partner ideale anche nei grandi progetti di partenariato pubblico-privato in sanità. In particolare, la controllata INSO ha in corso 4 concessioni ospedaliere e 1 Leasing in costruendo in Italia, oltre al contratto in corso per la costruzione e la gestione dei servizi O&M del Nuovo Santa Chiara a Pisa e al contratto per la progettazione e realizzazione del Nuovo Ospedale di San Gavino Monreale in Sardegna; all’estero, il contratto DBM del Nuovo Ospedale St. Maarten nei Caraibi e il contratto per la progettazione e costruzione del Nuovo Ospedale di Chillàn in Cile.

Italiana Costruzioni SpA

Italiana Costruzioni SpA vanta un’elevata professionalità nell’edilizia privata, nelle infrastrutture, con la sua controllata I.C. Infrastrutture SpA, nelle opere pubbliche e nel restauro. L’attività nel settore privato ha visto, negli ultimi anni, la realizzazione di residenze, uffici, complessi universitari, polifunzionali, con l’applicazione di tecniche sempre più all’avanguardia e nel rispetto dei contesti urbani di riferimento, che hanno contribuito a fare di Italiana Costruzioni una solida e affidabile realtà imprenditoriale in Italia e all’estero. Negli ultimi anni la società ha conosciuto una crescita sostenuta passando da circa 112 M€ di fatturato del 2010 ai circa 270 M€ del 2018 a livello di Gruppo, con una forza lavoro passata da circa 150 dipendenti alle attuali 630 unità circa. Oggi Italiana Costruzioni presidia con successo l’evoluzione dei tipi edilizi “chiavi in



CISAR Milano

Soci



**società italiana
per condotte d'acqua**
Fondata il 7 aprile 1889



italianacostruzioni



Edison Facility Solutions Spa

mano”, padroneggiando gli iter progettuali, i rapporti con il contesto, i modelli funzionali e distributivi, l’impiantistica, l’arredo, i materiali e i sistemi costruttivi; la gestione e manutenzione, la sostenibilità.

Edison Facility Solutions SpA

Edison Facility Solutions (EFS) è una società nata dalla fusione di Zephyro e PVB Solutions, acquisite entrambe al 100% dal gruppo Edison. EFS è così entrata a far parte della Divisione Servizi Energetici ed Ambientali del gruppo e offre servizi tecnologici integrati in ambito energetico, illuminazione pubblica e facility management. Nel 2019 la Divisione ha registrato un fatturato di 550 milioni impiegando 2.500 persone. Edison Facility Solutions è una società di Servizi Energetici - E.S.Co. certificata UNI 11352. In particolare gestisce ed efficienta oltre 1.800 edifici, serve oltre 30 strutture ospedaliere grazie al contributo quotidiano di 430 persone. L’area Energy Services per Buildings e Pubblica Amministrazione rappresenta il 27% del fatturato della Divisione e impiega 550 persone.



Nuvola di Fuksas



Ospedale Careggi

Direttore relazioni esterne, affari istituzionali e comunicazione Gruppo Condotte

Luciano Tancredi

ltancredi@condotte.com

Tel. +39 06 88334412